

CALCIO: SCONTRI PESCARA-ROMA, CONDANNATI 7 ULTRA' GIALLOROSSI

22 Gennaio 2020



PESCARA – Sette ultrà della Roma sono stati condannati a 6 mesi di reclusione, oggi pomeriggio dal tribunale collegiale di Pescara, per gli scontri avvenuti l'8 agosto del 2010, all'esterno dello stadio Adriatico, prima dell'incontro amichevole tra il Pescara e la squadra capitolina.

Assolti per non aver commesso il fatto, invece, gli altri 14 imputati: 9 tifosi abruzzesi e 5 romanisti.

Le condanne riguardano unicamente il reato di resistenza a pubblico ufficiale aggravata, in quanto il reato contestato nell'altro capo d'imputazione, relativo a violazioni della normativa a tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive, risultava già prescritto.

Nel corso degli incidenti rimasero feriti tre esponenti delle forze dell'ordine, che tentarono di separare i due gruppi rivali entrati in contatto e che per tutta risposta furono fatti oggetto di un "lancio di corpi contundenti – si legge nel capo d'imputazione – e materiale esplodente".

Il pm Rosangela Di Stefano, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto condanne a 4 anni per tutti gli imputati, ad esclusione di un pescarese ritenuto estraneo ai fatti.